

Tra i molti musei della città, merita senza dubbio una visita il Musée des Beaux-Arts, dedicato principalmente alla pittura; ma è degno di nota anche il Musée d'Antiquités, che contiene tra l'altro dei magnifici pezzi di oreficeria bizantina dei secoli IX-X.

Nei dintorni di Rouen, l'antica abbazia di **Jemièges** è sicuramente da non perdere: è un pezzo di storia di Francia ed offre scorci di grande suggestione.

Lasciata alle spalle Rouen, si può percorrere la costa del Calvados, popolata di località balneari di grande fama e di una certa importanza turistica.

Nelle spazio di poche decine di chilometri troviamo **Honfleur**, un antico villaggio di pescatori noto anche per essere stato, nel secolo scorso, una delle località preferite da artisti, musicisti e pittori.

In particolare, la parte più pittoresca è quella del Vieux Bassin; da non perdere assolutamente è la chiesa di Ste-Chatherine (XVI secolo) che è interamente costruita con il legno delle navi dei pescatori.

Il Musée Eugène-Boudin contiene opere dei pittori impressionisti della scuola di Honfleur.

Deauville e **Trouville** sono separate dalla Touques.

Sono entrambe famose stazioni balneari, meta dei fine settimana dei parigini.

A poca distanza **Cabourg**, che è un'altra località mondana resa celebre anche dagli scritti di Marcel Proust.

Dopo aver percorso la Cote Fleurie, la tappa successiva è **Caen**.

È uno dei centri più importanti della Normandia, dominata dal possente castello fatto erigere da Guglielmo (ormai non più il Bastardo, ma il Conquistatore) dopo il 1066.

La città fu infatti eletta residenza preferita di Guglielmo, che la dotò di un ricco patrimonio artistico ed architettonico.

St-Etienne, ad esempio, è una delle più belle chiese romaniche della Normandia.

Guglielmo la fece costruire nel 1062, e fu completata in soli quindici anni.

Allo stesso periodo risale anche La Trinité, una grandiosa chiesa romanica che faceva parte del



complesso dell'Abbaye aux Dames voluto dalla regina Matilde.

Nel 1944 la città fu considerata una delle chiavi di volta dei combattimenti nella zona d'invasione. Sia prima che dopo lo sbarco, la città fu sottoposta ad una serie di bombardamenti da parte delle artiglierie navali e dai bombardieri alleati. Da questo vero e proprio diluvio di fuoco la città uscì completamente distrutta.

Nei dintorni della città, merita una visita **Falaise**, la terra dove nacque, nel 1027, Guglielmo il Conquistatore. Un'altra escursione particolarmente importante è il giro dei castelli del Calvados.

Se Caen pagò un pesante tributo alla battaglia di Normandia, **Bayeux** ebbe invece la buona sorte di uscirne quasi del tutto indenne pur essendo uno degli epicentri degli scontri e nonostante la sua prossimità al luogo di maggior resistenza incontrato dagli Alleati: quella spiaggia di Omaha dove la prima divisione USA lasciò oltre 10.000 uomini.

Ad essere risparmiati furono soprattutto due gioielli della cittadina normanna.

Prima di tutto la cattedrale (naturalmente dedicata a Notre-Dame).